

## CALCIO: ECCELLENZA

IL MATCH CLOU

# Fischio d'inizio: gol e rigore parato Tra Sandonà e Real è champagne

Pluchino segna di testa dopo appena 2' e al 5' Fabbian neutralizza un penalty raddoppio di De Vido poi spettacolo del Martellago, ma il gol di Okoli non basta

SANDONÀ	2
R. MARTELLAGO	1

**SANDONÀ:** Fabbian, Donadello, Sempè (1' s.t. Ferrazzo), Fortunato (32' s.t. Beu), Ianneo, Chitolina, Bressan (32' s.t. Vidor), Zane, Pluchino (15' s.t. Pozzebon), De Vido, Mangieri (15' s.t. Scarpi). A disposizione: Donè, Carraretto, Granziera, Shaholli. Allenatore: Migliorini.

**REAL MARTELLAGO:** Rosteghin, Barison (32' s.t. Lucano), Pensa (37' s.t. Bedin), Vecchiato (45' s.t. Stevanato), Toso, Delpapà, Saitta, Vigo, Gemelli, Volpara (14' s.t. Okoli), Faggini (26' s.t. Busato). A disposizione: Pesce, Caberlotto, Aldegani, De Luca. Allenatore: Tamai.

**Arbitro:** Brentegani di Verona.

**Reti:** p.t. 2' Pluchino, 27' De Vido; s.t. 23' Okoli.

**Note:** espulso al 46' s.t. Vigo per doppia ammonizione. Ammoniti Gemelli, Vigo e Ferrazzo. Angoli 3-1 per il Real Martellago. Recuperi: s.t. 4'.

SAN DONÀ

Primi tre punti per il Sandonà, che battezza con un successo per 2-1 la ripartenza dell'Eccellenza. Gran primo tempo dei biancocelesti, che vanno a segno con Pluchino e De Vido. Ma nella ripresa c'è la reazione del Real Martellago, che riapre il match con Okoli e fa soffrire i padroni di casa. E c'è anche un rigore parato dal sandonatese Fabbian a Volpara.

Neppure il tempo di riprendere confidenza con il calcio giocato dopo sei mesi di stop, che il Sandonà, al 2', è già in vantaggio: cross dal fondo di

Sempè e Pluchino, appostato ai margini dell'area piccola, schiaccia in rete di testa.

Al 5' l'arbitro giudica falloso un intervento dubbio di Donadello su Saitta e concede il penalty. Dal dischetto calcia Volpara, ma è super Fabbian. Il portiere del Sandonà prima respinge il rigore, poi si supera intercettando di piede anche la ribattuta dello stesso Volpara.

Al 27' il Sandonà raddoppia. Il gol nasce da un'uscita fuori area di Rosteghin, Mangieri riconquista palla a metà campo, serve l'assist per De Vido che s'infila nel corridoio centrale, aggira il portiere sulla sinistra e infila con un diagonale.

Nella ripresa c'è un gol annullato a Scarpi per sospetto fuorigioco. Poi, al 23', il Real Martellago accorcia le distanze con Okoli, che in area brucia il tempo a un paio di avversari, si gira e insacca.

Nella parte finale di gara il Real ha almeno tre occasioni per pareggiare. Al 28' con una botta da fuori di Gemelli. Al 38' con Okoli che mette un pallone delizioso per lo stesso Gemelli che calcia di prima intenzione, ma non inquadra la porta. Infine al 41' con un tiro in mischia di Toso.

Ma nel mezzo, al 31', c'è anche un'occasione d'oro per il Sandonà, con Scarpi che in contropiede si fa negare il gol da Rosteghin.

«Il finale sofferto? È il calcio», analizza l'allenatore sandonatese Gianni Migliorini,



Pluchino festeggiato dopo il gol lampo

FOTO TOMMASELLA

«quando non chiudi la partita, poi rischi di soffrire fino alla fine. Ma ci sta, venivamo da tanti mesi di stop. I ragazzi sono stati bravissimi. Questo campionato è fatto di nove finali. Abbiamo portato a casa i primi tre punti».

Ecco, invece, il pensiero del tecnico del Real, Alessan-

dro Tamai: «Sapevamo di poter far male al Sandonà nella ripresa. Speravo un po' meglio nel primo tempo, abbiamo commesso delle ingenuità che ci sono costate care. Ma, visto il nostro secondo tempo, il pareggio poteva starci».

GIOVANNI MONFORTE

UN PAREGGIO EQUO

## Calvi Noale e Spinea tornano rivoluzionate ma non trovano il gol

CALVI NOALE	0
SPINEA 1966	0

**CALVI NOALE:** Noé, Dell'Andrea M., Lunardon (21' s.t. De Bortoli), Berto, Abcha (3' s.t. Vianello P.), Cassandro, Cammozzo, Scevola (17' s.t. Bagarotto), Matta (32' s.t. Borgobello), Dell'Andrea A., Quin. A disposizione: Keber, Tagliapietra, Chia, Miolo, De Poli. Allenatore: Vianello M.

**SPINEA 1966:** Urban, Faggini, Sanavia, Rizzato (30' s.t. Zanchin), Dei Poli, Compagno (30' s.t. Nuni), Carraro (24' s.t. Gulotta), Brugnolo, Barbon (33' s.t. Berardi), Coin (41' s.t. Barzaghi), Cendron. A disposizione: De Toni, Caramel, Peron, Bezze. Allenatore: D'Este.

**Arbitro:** Orlandi di Siracusa. Mateo e Fortugno di Mestre.

**Note:** Angoli: 5 - 8. Ammoniti: Scevola, Carraro, Brugnolo. Recuperi: 0 - 4'

NOALE

Calvi e Spinea si dividono la posta, con uno 0-0 che è il risultato più giusto di una partita vivace, ma che non ha regalato tantissime emozioni. E dopo tanto discutere, e dopo tanta parlare, finalmente la parola torna al pallone. Con una formula nuova e veloce, da mordi e fuggi, nove partite e un solo vincitore, tutti salvi e via.

Ma ai nastri di partenza si arriva in condizioni diverse, così come per Calvi e Spinea, nella prima giornata di campionato del nuovo girone B di Eccellenza, che hanno cambiato tanto e sono alle prese con una condizione non certo ottimale.

PORTOGRUARO	2
ROBEGANESE	1

**PORTOGRUARO:** Bravin, Sandoletti (46' s.t. Rumiz), Facchinutti (21' s.t. Zanin), Pisani, Scroccaro (26' s.t. Pedrozo), Zamuner, Favret, Dassì (21' s.t. D'Odorico), Maccan, Sestu, Acampora (8' s.t. Omohonria). Allenatore: De Agostini.

**ROBEGANESE:** Gavagnin, Manente, Farabotte, Vianello, Bonotto, Pilotto, Stefani (25' s.t. Sartori), Bandiera, Cuzzi (21' s.t. Pesce), Cima, Tobarlo (39' s.t. Livotto). Allenatore: Dal Compare.

**Arbitro:** Rosini di Vicenza.

**Reti:** 6' Dassì, 29' Vianello; s.t. 36' Maccan.

**Note:** giornata soleggiata e fresca, terreno in buone condizioni. La partita si è svolta a porte chiuse in base alle disposizioni contro il contagio da coronavirus. Ammoniti: Omohonria, Zamuner, Manente. Angoli 2-2. Recuperi: 1'+5'.

Preparazione lampo, come il torneo che si deve affrontare, e affiatamento da perfezionare di partita in partita. Quelle che scendono in campo sono due squadre diverse rispetto alla partenza di settembre. Un dato in assoluto, dell'undici schierato al fischio d'inizio dalla Calvi, solo un giocatore era presente all'esordio dello scorso autunno, il centrocampista Matteo Scevola. Cambia molto anche lo Spinea, anche se la scelta della società è stata quella di puntare sui giovani, viste le rinunce per lavoro degli esperti Nassivera e Chinellato. Ecco, quindi, nell'undici iniziale i nuovi 2001 Carraro e 1999 Barbon e Coin e in panchina un altro nuovo arrivo 2001 Barzaghi, e i 2000 Peron e Berardi.

Il primo tempo è il frutto di tutte queste incertezze. E le uniche vere occasioni sono sui piedi della Calvi. Al 4' con un gol annullato per fuorigioco a Cammozzo, tap-in sulla respinta di Urban. E al 16', girata di Dell'Andrea sul primo palo, fuori.

Il secondo tempo è più vivace anche se non comincia benissimo per la Calvi. Perché dopo appena 3' deve rinunciare al suo centrale difensivo Abcha che si ferma appena entrato in campo. Dal 15' le occasioni migliori. Prima ci prova Alberto Dell'Andrea su punizione, Urban respinge di pugni. Subito dopo lo stesso Dell'Andrea va via sulla sinistra, palla in mezzo con Matta che devia ma Urban salva d'istinto da pochi passi. Al 23' ancora Dell'Andrea sulla sinistra, traversone al centro con Matta che ci arriva di nuovo, deviazione su cui questa volta l'estremo ospite non può nulla, ma è traversa piena. Al 25' risponde lo Spinea con Sanavia che trova lo spazio sulla banda destra, ma il suo traversone pericoloso viene messo in corner all'ultimo da Vianello. Al 41' Zanchin s'incarica di un calcio d'angolo dalla destra. La palla passa tra una selva di gambe, batti e ribatti e alla fine arriva tra le braccia di Noé. Al fischio conclusivo entrambi gli allenatori concordano nel dire che quello visto in campo era il massimo che le due formazioni potessero dare.

«Non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi - dice Vianello della Calvi - e alla fine ai punti, forse avremmo meritato noi viste le occasioni della ripresa».

Risponde D'Este (Spinea): «Va bene così. Il risultato è lo specchio della gara, ma nel finale siamo cresciuti molto e abbiamo messo in difficoltà la Calvi».

ALESSANDRO TORRE

AL MECCHIA

## La Robeganese osa ma poi si ferma Portogruaro soffre e ottiene i 3 punti

PORTOGRUARO

Il Portogruaro soffre e vince 2-1 al Mecchia contro la Robeganese, nel primo turno del riformulato mini torneo d'Eccellenza. Avanti di un gol dopo pochi minuti, i granata hanno ceduto campo agli ospiti, corti, compatti, veloci, con Cima e Tobarlo capaci di creare grattacapi a Zamuner e compagni. Meritato il pari su punizione alla mezzogiorno e il fischio dell'intervallo è arrivato propizio per i padroni di casa.

Nella ripresa De Agostini ha rifatto la squadra: D'Odorico inserito a sinistra basso, mentre davanti la squadra è passata al 4-2-4 fino al 2-1 dell'eterno bomber Maccan (classe 1984).

Entrambi gli assist dei gol granata portano la firma di Alessio Sestu, classe '83, una vita fra serie B, ma anche serie A. Nel lungo recupero finale Cima ha avuto sul sinistro la palla del pari, ma Bravin si è riscattato. Tre punti al Porto, che tuttavia dovrà migliorare, Robeganese a bocca asciutta ma si consola con la prestazione di squadra.

Cronaca: 6', bel cross di Sestu da sinistra, Dassì s'avvita in tuffo e di testa la mette nell'angolino. 16', punizione mancina di Cima, palla sporcata in barriera, Bravin (classe 2001) la blocca comunque. Più in palla gli avversari, ma al 21' d'improvviso Maccan esplose il sinistro, palla sull'incrocio dei pali. 29', è pareggio: punizione de-

filata a sinistra, Vianello calcia ad effetto sotto il primo incrocio dei pali, Bravin finisce in porta con la palla.

Ripresa: gradualmente De Agostini toglie gli spenti Acampora, Facchinutti, D'Assiè, Scroccaro, e inserisce gli attaccanti Omohonria, Pedrozo, il giovane centrocampista Zanin e il dinamico ed esperto terzino sinistro D'Odorico. Prima però, al 4', Bravin sventa con un colpo di reni la punizione arcuata di Stefani. Al 6' e al 29' prima Favret e poi D'Odorico con due incursioni a sinistra impegnano severamente in diagonale Gavagnin. 36', angolo di Sestu, il primo per i granata, svetta Maccan che di testa segna centralmente col portiere Gavagnin in "libera usci-

ta". Un giro di lancette e i granata chiedono vanamente il rigore per un mani in area su tiro di Pedrozo. Al 3' di recupero Cima parte in slalom a sinistra e con un diagonale ravvicinato chiama l'attento Bravin alla parata a terra. Finisce 2-1.

Stefano De Agostini a fine gara: «Tre punti d'oro e ce li teniamo stretti. Partita difficile, anzi di più. Nel primo tempo siamo partiti bene, ma dopo il repentino vantaggio sono emerse difficoltà inattese da parte di diversi giocatori, che non riuscivano proprio a cambiare passo. La Robeganese era più reattiva di noi e ci ha creato problemi. Nella ripresa i cambi sono stati importanti - prosegue il tecnico granata - perché sono entrati giocatori di gamba e di esperienza. Ne abbiamo trattato gioventù, diventando più pericolosi. Ribadisco che in questo cortissimo campionato a nove turni non vi è alcun favorito: qualunque delle dieci squadre del girone può vincerlo».

GIANLUCA ROSSITTO